



PROVINCIA DI PIACENZA

Prov. N. 19 del 20/02/2020

Proposta n. 239/2020

OGGETTO: VARIANTE AL REGOLAMENTO URBANISTICO EDILIZIO (RUE) CON CONTENUTI DI PIANIFICAZIONE OPERATIVA DEL COMUNE DI PODENZANO, ADOTTATA CON DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 19 DEL 5.4.2019. FORMULAZIONE RISERVE AI SENSI DELL'ART. 33, COMMA 4BIS E DELL'ART. 34, COMMA 6 DELLA L.R. N. 20/2000, PARERE MOTIVATO VAS AI SENSI DELL'ART. 15 DEL D. LGS. N. 152/2006 E SS.MM.II., PARERE SISMICO AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. N. 19/2008.

LA PRESIDENTE

Premesso che:

- il Comune di Podenzano ha regolato la materia urbanistica sul proprio territorio, in adeguamento alla L.R. n. 20/2000, approvando il Piano Strutturale Comunale (PSC), il Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) e il Piano Operativo Comunale (POC) rispettivamente con atti di Consiglio comunale n. 7 e n. 8 del 31.3.2014 e n. 26 del 28.6.2017;
- in particolare il RUE, avente le caratteristiche di solo Regolamento normativo ex art. 33 della L.R. n. 20/2000, è stato successivamente modificato con la variante approvata dal Consiglio comunale in data 28.10.2016, delibera n. 25;
- con nota n. 5301 del 26.6.2019 (pervenuta al prot. prov.le n. 17908 del 28.6.2019) il Comune ha trasmesso gli elaborati relativi ad una Variante al RUE, con contenuti di pianificazione operativa ex art. 33, comma 4bis ed art. 34 della L.R. n. 20/2000), adottata con atto di Consiglio comunale n. 19 del 5.4.2019, contestualmente ad una variante al PSC adottata con atto n. 18/2019;
- la proposta di Variante in argomento prevede, in coordinamento con la contestuale citata variante al PSC (oggetto di Intesa provinciale rilasciata con provvedimento del Presidente n. 11 del 31.1.2020):
 - l'estrapolazione della disciplina relativa agli ambiti del territorio urbanizzato, attualmente contenuta nel PSC, e l'inserimento della stessa nel Regolamento Urbanistico Edilizio del Comune, sia in termini di apparato normativo che di elaborati cartografici nonché di elaborati di ValSAT;
 - una revisione dell'intero apparato normativo tesa ad uniformare i contenuti delle diverse disposizioni, ad eliminare la riproduzione di parti di normative vigenti sovraordinate e a recepire la normativa sopravvenuta;
 - la correzione di alcuni errori materiali;
 - l'accoglimento di alcune proposte di modifica pervenute da parte di privati;
- dalla verifica di completezza di quanto pervenuto è emersa la necessità di richiedere al Comune di Podenzano alcune integrazioni e i pareri di competenza delle Autorità ambientali, come da nota n. 20489 del 24.7.2019;

- tali integrazioni sono pervenute in allegato alle note comunali n. 6600 del 7.8.2019 (prot. prov.le n. 22453 dell'8.8.2019), n. 7954 del 25.9.2019 (prot. prov.li n. 27145 del 25.9.2019 e n. 27238 del 26.9.2019) e n. 1089 del 6.2.2020 (prot. prov.le n. 3502 del 7.2.2020), mentre i pareri delle Autorità ambientali sono pervenuti in parte direttamente dalle Autorità stesse ed in parte in allegato alle citate note comunali;

Tenuto conto che, per quanto riguarda le competenze di questa Amministrazione nel procedimento in questione:

- la recente legge regionale 21 dicembre 2017, n. 24 "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio" (in vigore dal 1° gennaio 2018) ha profondamente innovato la disciplina regionale in materia, prevedendo tuttavia la possibilità, entro tre anni dall'entrata in vigore della stessa, di adottare gli atti e di completare i procedimenti di approvazione avviati anteriormente al 1° gennaio 2018, relativamente alle casistiche elencate all'art. 4, comma 4, tra cui ricade anche quello della Variante al RUE in esame;
- l'art. 79 della medesima L.R. n. 24/2017, nell'abrogare la L.R. n. 20/2000, fa comunque salve le disposizioni del succitato art. 4 e, quindi, le connesse procedure di approvazione dei piani secondo le disposizioni della previgente normativa;
- l'art. 76 della L.R. n. 24/2017, inoltre, prevede che sia conservata l'efficacia dei Piani Territoriali di Coordinamento Provinciale (PTCP), approvati ai sensi della L.R. n. 20/2000, fino all'entrata in vigore dei Piani Territoriali di Area Vasta (PTAV) e del Piano Territoriale Regionale (PTR) in adeguamento alla nuova legge, relativamente alle previsioni che quest'ultima assegna alla competenza dei PTAV e del PTR;
- in base all'art. 33, comma 4bis della L.R. n. 20/2000, come modificato dalla L.R. n. 6/2009, qualora il RUE contenga la disciplina particolareggiata di parti del territorio urbanizzato, esso deve essere sottoposto al procedimento di approvazione previsto dall'art. 34 della citata L.R. n. 20/2000 per i POC;
- la Provincia, in base al citato articolo 34, comma 6, della L.R. n. 20/2000, ha il compito di verificare la conformità dei contenuti di pianificazione operativa (e delle sue modifiche) al PSC, al Piano territoriale di coordinamento provinciale (PTCP) e agli altri strumenti della pianificazione sovracomunale, formulando le eventuali riserve entro il termine perentorio di 60 giorni dalla data di ricevimento della documentazione di Regolamento, nonché di esprimere le proprie valutazioni ambientali sullo stesso ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 20/2000;
- con legge 13 giugno 2008, n. 9 la Regione, nelle more di approvazione della legge regionale attuativa della parte seconda del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., ha individuato le Province quali Autorità competenti per la valutazione ambientale di piani e programmi comunali, disposizione confermata dalla L.R. n. 24 del 21 dicembre 2017, art. 19;
- gli artt. da 13 a 18 del D.lgs. n. 152/2006 prevedono l'espressione del parere motivato VAS da parte della Provincia nell'ambito della procedura di valutazione ambientale dei Piani e loro Varianti;
- la "Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13 del 2015. Sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015" (approvata con Deliberazione di Giunta regionale n. 1795 del 31.10.2016) ha impartito indicazioni in ordine allo svolgimento delle funzioni in materia di valutazione ambientale di piani urbanistici comunali, chiarendo che la Provincia, qualora abbia mantenuto le strutture organizzative competenti, quale è il caso della Provincia di Piacenza, continua a svolgere tali funzioni senza ricorrere all'istruttoria di ARPAE prevista dalla predetta DGR n. 2170/2015;
- l'art. 5 della L.R. n. 19/2008, inerente la formulazione del parere sismico in merito alla verifica di compatibilità delle previsioni del Piano in argomento con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio in relazione al rischio sismico, stabilisce, nel caso di intervento della Provincia nel procedimento di approvazione degli strumenti urbanistici, l'espressione del parere in argomento contestualmente all'esame del piano urbanistico;

Acquisiti agli atti:

- il parere rilasciato dall'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia-Romagna con nota n. 116216 del 24.7.2019 (registrata al prot. prov.le n. 20493 del 24.7.2019), di conferma di quanto già espresso con nota n. 48109/2019;
- il parere rilasciato dal Dipartimento di Sanità Pubblica – U.O. Igiene e Sanità Pubblica – dell'Azienda Unità Sanitaria Locale di Piacenza con nota n. 73415 del 24.7.2019 (pervenuta al prot. prov.le n. 20590 del 24.7.2019), di conferma di quanto già espresso con nota n. 29442/2019;

- il parere rilasciato dal Consorzio di Bonifica di Piacenza con nota n. 8480 del 31.7.2019 (registrato al prot. prov.le n. 21509 del 31.7.2019);
- il parere rilasciato da IRETI SpA con nota n. 12881 del 26.8.2019 (pervenuto al prot. prov.le n. 27145 del 25.9.2019 in allegato alla nota comunale n. 7954/2019);
- il parere rilasciato dall'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile con nota n. 47685 del 19.9.2019 (registrata al prot. prov.le n. 26522 del 19.9.2019);
- il parere rilasciato dall'Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti con nota pervenuta il 18.11.2019 al protl. prov.le n. 33357, in allegato alla nota comunale n. 9516/2019;

Acquisite inoltre agli atti le dichiarazioni del competente Responsabile comunale relativamente:

- all'avvenuta comunicazione alle Autorità militari dell'adozione della Variante al Regolamento;
- all'insussistenza, sul territorio comunale interessato dalla Variante stessa, dei vincoli di trasferimento e di consolidamento degli abitati;
- al fatto che i contenuti della Variante sono privi di effetti sismici, diretti ed indiretti, sulla pericolosità locale del territorio o sull'esposizione al rischio;
- alla non interferenza dei contenuti della Variante in esame con il sito Rete Natura 2000 SIC-ZPS IT4010017 "Conoide del Nure e Bosco di Fornace Vecchia";

Dato atto che:

- del deposito della Variante al PSC adottata è stata data comunicazione mediante avviso sul BURERT n. 166 del 29.5.2019;
- durante il periodo di deposito della Variante adottata non sono pervenute osservazioni al Comune (nota comunale n. 9516/2019);

Dato atto inoltre che con nota prov.le n. 27678 del 1.10.2019 è stata comunicato, a far data dal 25.9.2019, l'avvio del termine procedurale per l'adozione del presente atto;

Considerato che:

- l'istruttoria svolta dal Servizio "Territorio e Urbanistica, Sviluppo, Trasporti, Sistemi Informativi, Assistenza agli Enti Locali" si è basata sugli elaborati di RUE di cui all'allegato 1 (denominato " Allegato 1 – Podenzano, elaborati V. RUE adottata CC 19-2019"), parte integrante e sostanziale del presente atto;
- a compimento della fase istruttoria è stata resa una Relazione conclusiva, depositata agli atti, nella quale sono illustrate puntualmente le argomentazioni e le considerazioni, alle quali specificatamente si rinvia per quanto non evidenziato nel presente provvedimento;
- dall'illustrazione delle argomentazioni e delle considerazioni contenute nella predetta Relazione istruttoria, è emersa la necessità di formulare le riserve sui contenuti di pianificazione operativa del RUE in questione come riportate in Allegato 2 (denominato "Allegato 2 – Podenzano, riserve V. RUE adottata CC 19-2019"), parte integrante e sostanziale del presente atto;
- l'istruttoria svolta dal Servizio conclude con la proposta di parere motivato positivo alla Variante al RUE del Comune di Podenzano, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 20/2000, come sostituito dall'art. 13 della L.R. n. 6/2009, nel rispetto dei contenuti e delle prescrizioni indicati nel Rapporto Ambientale e nei pareri elencati in premessa nonché di quelle riportate in Allegato 3 (denominato "Allegato 3 – Podenzano, parere motivato su V.RUE adottata CC 19-2019"), parte integrante e sostanziale del presente atto;
- in merito al parere di cui all'art. 5 della L.R. n. 19/2008, la Relazione istruttoria conclude con la proposta di parere sismico favorevole;

Dato atto che:

- nel rispetto delle norme dettate dall'art. 34, comma 7, della L.R. n. 20/2000, applicabili al procedimento di approvazione della Variante al RUE in argomento in forza delle disposizioni di cui al comma 4 *bis* dell'art. 33 della medesima legge regionale, il Consiglio comunale di Podenzano adegua la Variante alle riserve formulate ovvero si esprime sulle stesse con motivazioni puntuali e circostanziate;
- concluso l'iter di approvazione della Variante al RUE, il Comune dovrà ottemperare all'obbligo di informazione sulla decisione assunta con le modalità stabilite dall'art. 17 del D.Lgs. n. 152/2006 e dal comma 8 dell'art. 34 della L.R. n. 20/2000, e trasmettere copia della Variante approvata alla Provincia e

alla Regione, nonché rendere accessibile la stessa attraverso il proprio sito *web*, a norma dell'art. 39 del D.Lgs. n. 33/2013 e dell'art. 18-*bis*, comma 3, integrato nella L.R. n. 20/2000 dall'art. 50 della L.R. n. 15/2013;

Richiamate le seguenti disposizioni normative e regolamentari:

- la L.R. 24 marzo 2000 n. 20 recante "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio" modificata dalla L.R. n. 6/2009 "Governare e riqualificazione solidale del territorio" e dalla L.R. 30 luglio 2013, n. 15 "Semplificazione della disciplina edilizia";
- la L.R. 21 dicembre 2017, n. 24 recante "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio";
- il D.Lgs. 2 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale", e successive modifiche;
- la L.R. 30 ottobre 2008, n. 19 recante "Norme per la riduzione del rischio sismico";
- il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio";
- la L.R. 13 giugno 2008, n. 9, recante "Disposizioni transitorie in materia di valutazione ambientale strategica e norme urgenti per l'applicazione del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152";
- la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 recante "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni";
- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- il Capo I della legge 7 agosto 1990, n. 241, nel testo vigente;
- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 recante il Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali modificato e integrato;
- il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 modificato e integrato;
- il vigente Statuto dell'Amministrazione provinciale;
- il vigente Regolamento sull'organizzazione degli uffici e dei servizi;

Viste:

- l'Atto di indirizzo e coordinamento tecnico per l'attuazione della L.R. 24 marzo 2000, n. 20, art. A-27, recante "Strumenti cartografici digitali e modalità di coordinamento ed integrazione delle informazioni a supporto della pianificazione", approvato con deliberazione del Consiglio regionale 28 maggio 2003, n. 484;
- la deliberazione della Giunta regionale del 4 febbraio 2002, n. 126, che detta disposizioni concernenti l'attuazione del PAI e, in particolare, regola i rapporti tra il medesimo PAI e i Piani territoriali di coordinamento provinciale;
- la circolare regionale n. 23900 del 1.2.2010 "Indicazioni illustrative delle innovazioni in materia di governo del territorio introdotte dai Titoli I e II della L.R. n. 6 del 2009";
- la nota degli Assessori regionali alla Programmazione e sviluppo territoriale, cooperazione col sistema delle autonomie, organizzazione e all'Ambiente e sviluppo sostenibile n. 269360 del 12 novembre 2008 recante "Prime indicazioni in merito all'entrata in vigore del D.Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4, correttivo della Parte Seconda del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 relativa a VAS, VIA e IPPC, e del Titolo I della L.R. 13 giugno 2008, n. 9 "Disposizioni transitorie in materia di Valutazione ambientale strategica e norme urgenti per l'applicazione del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 630 del 29 aprile 2019 (pubblicata sul BURERT n. 143 del 6 maggio 2019, Parte seconda) recante "Atto di coordinamento tecnico sugli studi di microzonazione sismica per la pianificazione territoriale e urbanistica (artt. 22 e 49, L.R. n. 24/2017)", in sostituzione della direttiva DAL n. 112/2007 e del relativo aggiornamento introdotto con DGR n. 2193/2015;
- l'atto di coordinamento sulle definizioni tecniche uniformi per l'urbanistica e l'edilizia e sulla documentazione necessaria per i titoli abilitativi edilizi (art. 16, comma 2, lettera c), L.R. 20/2000 - art. 6, comma 4, e art. 23, comma 3, L.R. 31/2002). (Proposta della Giunta regionale in data 28 dicembre 2009, n. 2193), approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa regionale n. 279 del 4 febbraio 2010;
- la deliberazione della Giunta regionale 7 luglio 2014, n. 994 "Atto di coordinamento tecnico regionale per la semplificazione degli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica, attraverso l'applicazione del principio di non duplicazione della normativa sovraordinata (artt. 16 e 18-bis, comma 4, L.R. 20/2000). Modifiche dell'Atto di coordinamento sulle definizioni tecniche uniformi per l'urbanistica e l'edilizia (DAL 279/2010)";

- la deliberazione della Giunta regionale 28 giugno 2017, n. 922 "Approvazione dell'atto regionale di coordinamento tecnico per la semplificazione e l'uniformazione in materia edilizia, ai sensi degli articoli 2-bis e 12 della legge regionale n. 15/2013";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1300 del 1.8.2016 "Prime disposizioni regionali concernenti l'attuazione del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni nel settore urbanistico, ai sensi dell'art. 58 Elaborato n. 7 (Norme di attuazione) e dell'art. 22 Elaborato n. 5 (Norme di attuazione) del Progetto di Variante al PAI e al PAI Delta adottato dal Comitato Istituzionale Autorita' di Bacino del fiume Po con deliberazione n. 5/2015";
- la "Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13 del 2015. Sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015", approvata con Deliberazione di Giunta regionale n. 1795 del 31.10.2016;

Visti i seguenti atti di pianificazione e programmazione sovracomunale:

- Piano territoriale regionale (PTR) approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 276 del 3 febbraio 2010;
- Piano territoriale paesistico regionale (PTRP) approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 1338 del 28 gennaio 1993;
- Piano di tutela delle acque (PTA) dell'Emilia-Romagna approvato dall'Assemblea legislativa con deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;
- Piano regionale integrato dei trasporti (PRIT) approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 1322 del 22 dicembre 1999;
- Piano stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI) del bacino idrografico del Fiume Po, approvato con D.P.C.M. del 24 maggio 2001, e successiva Variante normativa di coordinamento con il PGRA ("Piano Alluvioni"), approvata con D.P.C.M. del 22 febbraio 2018;
- Piano straordinario 267 (PS 267) per le aree a rischio idrogeologico molto elevato, approvato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del fiume Po con deliberazione n. 14 del 26 ottobre 1999 e aggiornato con deliberazione n. 20 del 26 aprile 2001;
- Piano territoriale di coordinamento provinciale (PTCP) approvato con atto della Giunta regionale n. 1303 del 25 luglio 2000, sottoposto a Variante generale approvata con atto del Consiglio provinciale n. 69 del 2 luglio 2010 e a Variante specifica approvata con atto del medesimo Consiglio n. 8 del 6 aprile 2017;
- Piano infra-regionale per le attività estrattive (PIAE) approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 417 del 12 marzo 1996, sottoposto a successive varianti di cui l'ultima approvata con deliberazione del Consiglio provinciale n. 124 del 21 dicembre 2012;
- Piano provinciale per l'emittenza radio e televisiva (PPLERT) approvato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 72 del 21 luglio 2008;
- Piano energetico regionale (PER) approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 141 del 14 novembre 2007;
- Piano di gestione del Distretto idrografico del fiume Po (PdG o PdGPo), relativo alla gestione delle acque, approvato con D.P.C.M. 8 febbraio 2013, come aggiornato e approvato con D.P.C.M. 27 ottobre 2016;
- Piano di gestione del rischio di alluvioni del Distretto Idrografico del fiume Po (PGRA), approvato con D.P.C.M. 27 ottobre 2016;
- Piano aria integrato regionale (PAIR 2020), approvato dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con deliberazione n. 115 dell'11 aprile 2017;
- Piano regionale di gestione dei rifiuti (PRGR), approvato dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con deliberazione n. 67 del 3 maggio 2016;

Visti i seguenti atti provinciali attuativi del PTCP:

- "Atto di coordinamento tecnico in attuazione del PTCP" e "Linee guida per l'adeguamento degli strumenti urbanistici comunali al PTCP", approvati dalla Giunta provinciale con atto n. 292 del 29 dicembre 2011;
- "Linee guida per la costruzione della Rete ecologica locale", approvate dal Consiglio provinciale con atto n. 10 del 25 marzo 2013;

Vista la deliberazione di Consiglio provinciale n. 23 del 30.11.2016 "Verifica di coerenza del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale con i criteri definiti dal Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti in tema di aree non idonee alla localizzazione di impianti di recupero e smaltimento dei rifiuti";

Visti:

- la L. 7 aprile 2014, n. 56, recante "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";
- il verbale dell'Ufficio Elettorale che ha provveduto alla proclamazione dell'eletta a seguito delle consultazioni elettorali del 31 ottobre 2018;
- l'art. 1, comma 55 e 66, della L. 56/2014, che stabilisce i poteri e le prerogative del Presidente della Provincia;
- l'art. 13, comma 3, del nuovo Statuto dell'Ente, per il quale i poteri già esercitati dalla Giunta provinciale devono intendersi riferiti al Presidente della Provincia che ne ha assunto le funzioni quale organo esecutivo dell'Ente;

Sentito il Segretario generale;

Dato atto che con l'insediamento del Presidente avvenuto il 31 ottobre 2018 è iniziato il mandato amministrativo per il quadriennio 2018-2022;

Visto il parere favorevole espresso, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 recante "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali", dal Dirigente del Servizio "Territorio e Urbanistica, Sviluppo, Trasporti, Sistemi Informativi, Assistenza agli Enti Locali" in ordine alla regolarità tecnica del presente provvedimento;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 49 D.Lgs n. 267/2000 e successive modifiche e integrazioni, non necessita l'acquisizione del parere di regolarità contabile in quanto l'atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente;

Tenuto conto di tutto quanto sopra esposto;

DISPONE

per quanto indicato in narrativa,

1. di formulare, ai sensi dell'art. 34, comma 6, della L.R. n. 20/2000, le riserve ai contenuti di pianificazione operativa della Variante al RUE del Comune di Podenzano, adottata con atto di Consiglio comunale n. 19 del 5.4.2019, così come riportate in Allegato 2 (denominato "Allegato 2 – Podenzano, riserve V. RUE adottata CC 19-2019"), parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di esprimere, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 20/2000, prendendo atto del Rapporto ambientale, dei pareri formulati dalle Autorità ambientali così come indicati nella parte narrativa del presente atto, nonché dell'istruttoria svolta dal Servizio "Territorio e Urbanistica, Sviluppo, Trasporti, Sistemi Informativi, Assistenza agli Enti Locali", parere motivato VAS positivo alla Variante al RUE del Comune di Podenzano di cui al precedente punto 1., nel rispetto dei contenuti e delle prescrizioni indicati nel Rapporto Ambientale e nei pareri elencati in premessa nonché di quelle riportate in Allegato 3 (denominato "Allegato 3 – Podenzano, parere motivato su V.RUE adottata CC 19-2019"), parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. di esprimere, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 19/2008, relativamente alla Variante al RUE del Comune di Podenzano di cui al precedente punto 1., parere sismico favorevole;
4. di dare atto che la decisione di cui ai punti 1, 2 e 3 del presente dispositivo è assunta con riferimento ai contenuti di pianificazione operativa degli elaborati elencati nell'Allegato 1 al presente provvedimento per costituirne parte sostanziale ed integrante (denominato "Allegato 1 – Podenzano, elaborati V. RUE adottata CC 19-2019");
5. di trasmettere copia del presente provvedimento al Comune di Podenzano;

6. di dare atto che il Consiglio comunale di Podenzano, a norma del comma 7 dell'art. 34 della L.R. n. 20/2000, applicabile al procedimento approvativo della Variante al RUE in argomento in forza del comma 4*bis* dell'art. 33 della medesima legge regionale, adegua la Variante alle riserve formulate con il presente provvedimento ovvero si esprime sulle stesse con motivazioni puntuali e circostanziate;
7. di dare atto che, a seguito dell'approvazione della Variante al RUE, il Comune dovrà ottemperare ai seguenti obblighi:
 - invio della Variante al RUE approvata alla Provincia e alla Regione ai sensi del comma 8 dell'art. 34 della L.R. n. 20/2000;
 - garantire l'informazione pubblica della decisione finale assunta, del parere motivato VAS, della Dichiarazione di sintesi e delle misure adottate in merito al monitoraggio con le modalità stabilite dall'art. 17 del D.Lgs. n. 152/2006;
 - garantire l'accessibilità della Variante al RUE approvata attraverso il proprio sito *web*, ai sensi dell'art. 39 del D.Lgs. n. 33/2013 e dell'art. 18*bis*, comma 3, integrato nella L.R. n. 20/2000 dall'art. 50 della L.R. n. 15/2013;
8. di dare atto che il presente provvedimento è da intendersi esecutivo all'atto della sua sottoscrizione.

LA PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

BARBIERI PATRIZIA

con firma digitale

Allegato 1 – Podenzano, elaborati V.RUE adottata CC 19-2019

| DENOMINAZIONE | SCALA |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------|----------|
| Relazione di Variante PSC - RUE | / |
| Elaborato comparativo delle modifiche apportate agli strumenti urbanistici – Allegati grafici | / |
| RUE Norme (testo modificato) | / |
| RUE Norme (testo comparato) | / |
| Tabella di sintesi modifiche normative PSC-RUE | / |
| Tavola dei Vincoli – Allegato 1 – Scheda dei Vincoli | / |
| Integrazione al documento di Valsat | / |
| Integrazione al documento di Valsat – Sintesi non tecnica | / |
| RUE01a Assetto territoriale N-O | 1:5.000 |
| RUE 01b Assetto territoriale N-E | 1:5.000 |
| RUE 01c Assetto territoriale S-O | 1:5.000 |
| RUE 01d Assetto territoriale S-E | 1:5.000 |
| RUE 02a Territorio urbanizzato Capoluogo area Nord | 1:2.000 |
| RUE 02b Territorio urbanizzato Capoluogo area Sud | 1:2.000 |
| RUE 02c Territorio urbanizzato Gariga, I Casoni, Turro | 1:2.000 |
| RUE 02d Territorio urbanizzato San Polo, Crocetta e centri minori | 1:2.000 |
| RUE 02e Territorio urbanizzato Altoè, Maiano, Verano, Due Case e centri minori | 1:2.000 |
| RUE 03 Disciplina particolareggiata | 1:1.000 |
| PSC - RUE 04a Aspetti condizionanti – Tutele e rispetti N-O | 1:5.000 |
| PSC - RUE 04b Aspetti condizionanti – Tutele e rispetti N-E | 1:5.000 |
| PSC - RUE 04c Aspetti condizionanti – Tutele e rispetti S-O | 1:5.000 |
| PSC - RUE 04d Aspetti condizionanti – Tutele e rispetti S-E | 1:5.000 |
| PSC – RUE 05 Aspetti condizionanti – Vincoli idrogeologici e idraulici | 1:10.000 |

Premesso che gli elaborati di Variante RUE (Relazione, Tavola e Scheda dei Vincoli e documenti di Valsat) oggetto della presente istruttoria, sono i medesimi della contestuale e coordinata Variante al PSC, oggetto di Intesa da parte della Provincia con Provvedimento n.11/2020, si evidenzia che, ai fini della verifica istruttoria sono considerati gli elaborati modificati a seguito delle controdeduzione comunali di cui alla Del. n.70 del 20/12/2019.

VALUTAZIONI DI CARATTERE GENERALE

- 1.** A seguito delle modifiche proposte, si rammenta al Comune che in fase di approvazione della Variante esaminata, occorrerà aggiornare e soprattutto coordinare, gli elaborati costitutivi del RUE con le relative modifiche apportate al PSC a seguito dell'Intesa di cui al Provv. n. 11/2020, come specificato nelle successive riserve.
- 2.** La lettura dei testi normativi di raffronto dei Piani di PSC e RUE Vigenti/Varianti, ha evidenziato la presenza di numerosi errori e duplicazioni dei contenuti, relativamente alla disciplina degli ambiti e delle tutele e casi di sovrapposizione delle rispettive competenze. E' pertanto necessario effettuare, una verifica generale dei tematismi disciplinati, che dia riscontro a quanto attribuito dalla L.R.20/00 e dalla normativa vigente, al PSC e al RUE, in merito alle rispettive competenze e alla non duplicazione dei contenuti a favore di un più organico apparato normativo.
- 3.** Si rammenta inoltre, che a seguito dell'approvazione del Piano, gli elaborati di Variante dovranno essere trasmessi a questa Amministrazione.
- 4.** In merito alla recente normativa regionale, si segnala che: l'11 gennaio 2019 è entrata in vigore la Delibera dell'Assemblea Legislativa n. 186/2018 "Disciplina del contributo di costruzione ai sensi del titolo III della Legge Regionale 30 luglio 2013, n. 15 'Semplificazione della disciplina edilizia', in attuazione degli articoli 16 e 19 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 'Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia'. (Proposta della Giunta regionale in data 16 luglio 2018, n. 1136)", attraverso cui è stata effettuata una completa revisione della disciplina sul contributo di costruzione, in accordo con gli obiettivi della L.R.24/2017; si raccomanda pertanto, il rispetto dei contenuti del suddetto provvedimento.

NORME DEL RUE VIGENTI MODIFICATE

- 5.** Art.1.1.4 RUE vigente Si osserva che l'articolo relativo agli elaborati costitutivi di Piano è stato abrogato a favore di un elenco posizionato alla fine dell'Indice delle Norme; ai fini di una maggior chiarezza e completezza del documento, occorre ripristinarlo all'interno dell'articolato normativo.
- 6.** Art. 1.2.1 Si osserva che la nuova legge urbanistica L.R.24/2017 introduce e disciplina il Piano Urbanistico generale P.U.G. e la fase transitoria e non gli strumenti di RUE e di POC, la cui disciplina è contenuta nella L.R. 20/00. Occorre pertanto correggere tale riferimento in coerenza con quanto sopra evidenziato.
- 7.** Art. 1.2.2 comma 1; Art. 1.4.4 comma 2 Richiamando quanto espresso nella riserva all'art.1.2.1, si evidenzia che gli strumenti di PUA e di PSC sono disciplinati dalla L.R. 20/00, legge ad oggi abrogata con l'entrata in vigore della nuova legge urbanistica L.R.24/2017, che ne consente e disciplina l'attuazione (art.4) esclusivamente per la fase transitoria (3 anni a partire dal 1 gennaio 2018). Si sottolinea, inoltre che la nuova legge urbanistica non costituisce un mero aggiornamento della L.R.20/00, quanto piuttosto una vera e propria novità in tema di pianificazione, che introduce e disciplina strumenti pianificatori completamente differenti, nella fattispecie a livello Comunale il Piano Urbanistico generale (PUG). Occorre pertanto riformulare tale riferimento in coerenza con la normativa vigente.

- 8.** Art. 1.3.2 comma 4 Occorre esplicitare in maniera più specifica il riferimento al D.Lgs.114/98.
- 9.** Art. 1.5.3 L'articolo riporta quanto previsto dall'art.8 della L.R.15/2013 così come modificato dalla L.R.24/2017, che disciplina "l'Attività edilizia in aree parzialmente pianificate", prevedendo lo scenario pianificatorio dei tre strumenti urbanistici (PUG, PSC e PRG); si valuti l'opportunità di non duplicare l'intero testo previsto dalla legge, riformulandolo a favore di una disciplina più specifica che consideri la realtà pianificatoria vigente del comune.
- 10.** Art. 1.5.4 comma 3 Richiamando quanto espresso e motivato nella riserva all'art.1.5.3, si valuti l'opportunità di riformulare il testo.
- 11.** Art. 2.1.1 comma 3 Si evidenzia che il comma 3 risulta incompleto, occorre pertanto verificare il testo, completandolo o inserendo gli opportuni rimandi.
- 12.** Art.2.3.2/art.3.1.1 PSC Variante Al fine di evitare la duplicazione e di disciplinare in modo chiaro e univoco gli "*Elementi del sistema insediativo storico*", occorre verificare e coordinare i contenuti dei rispettivi articoli del PSC e del RUE in oggetto.
- 13.** Art.2.3.4/art. 3.1.2 PSC Variante Si evidenzia che i commi 2-4 e parzialmente il comma 5 dell'art.2.3.4 duplicano il contenuto dell'art.3.1.1 del PSC Variante, occorre pertanto verificare e coordinare il testo.
- 14.** Art.2.3.6/art. 3.1.3 PSC Variante Si evidenzia che i commi 3-5 dell'art. 2.3.6 duplicano il contenuto dell'art. 3.1.3 del PSC Variante, occorre pertanto verificare e coordinare il testo.
- 15.** Art. 2.3.7 comma1/art. 3.1.4 PSC Variante Con riferimento alle "*Aree di interesse storico e archeologico*" disciplinate dal presente articolo e dall'articolo 3.1.4 del PSC in Variante, in cui rispettivamente, si indica che il piano (PSC/RUE) "*riconosce*" tali aree, si osserva che sarebbe opportuno modificare il testo dell'articolo di RUE, esplicitando e diversificando le competenze dei rispettivi strumenti urbanistici (il RUE recepisce il riconoscimento delle aree definite dal PSC e ne disciplina le disposizioni di tutela ...).
- 16.** Art. 2.4.5/art. 2.2.2 PSC Variante
Art. 2.5.8/art. 2.3.4 PSC Variante
Art. 2.6.1/art. 2.5.1 PSC Variante
Art. 2.6.5/art. 2.5.4 PSC Variante
Art. 2.6.6/art. 2.5.5 PSC Variante
Art. 2.6.7/art. 2.5.6 PSC Variante
Art. 2.6.9/art. 2.5.8 PSC Variante
Art. 2.6.10/art. 2.5.2 PSC Variante
Art. 2.8.2/art. 2.6.7 PSC Variante
 Si evidenzia che i contenuti degli articoli in oggetto, sono duplicati e presenti sia nelle Norme di PSC, sia di RUE; occorre pertanto verificare gli elaborati ed apportare le opportune correzioni.
- 17.** Art. 2.5.7 Si evidenzia che il comma 4 dell'art. 2.5.7 risulta incompleto, occorre pertanto verificarne il contenuto e provvedere alle opportune integrazioni del testo.
- 18.** Art. 2.8.1; Art. 2.9.2; Art. 2.9.3; Art. 2.9.4 Si evidenzia che gli articoli in oggetto, non contengono una disciplina di dettaglio, in attuazione a competenze attribuite dal PSC al RUE, quanto piuttosto esclusivamente dei rimandi allo stesso strumento sovraordinato; pertanto ai fini dell'applicazione del "principio di non duplicazione" previsto dalla normativa e, così come evidenziato anche negli obbiettivi perseguiti dalla presente Variante, si valuti l'opportunità di eliminare tali articoli che trovano piena autonomia (senza ulteriori rimandi) e riscontro nei contenuti del PSC.
- 19.** Art. 2.12.3; Art. 2.12.6 Occorre correggere il riferimento temporale (anno) della Del.G.R. n.1715/2015.

- 20.** Art. 2.4.14 Occorre correggere l'errore materiale presente al comma 2 "*ordinanza sindacale*" con "*ordinanza del Sindaco*".
- 21.** Art.3.2.2 Ai fini di una maggior chiarezza della norma, occorre riformulare il comma 5 dell'art. 3.2.2.

TAVOLA DEI VINCOLI E SCHEDA DEI VINCOLI

- 22.** In riferimento alla tavola e Scheda dei Vincoli, si richiamano le valutazioni conclusive relative alla controdeduzione comunale alla riserva n.13, formulate dalla Provincia nell'ambito dell'Intesa al PSC con Provvedimento del Presidente n.11/2020.

VALSAT

- 23.** Considerate le modifiche apportate agli elaborati a seguito delle controdeduzioni comunali di cui all'atto C.C. n.70 del 20/12/2019, occorre coordinare i contenuti dei documenti di Valsat e di Sintesi non tecnica con quanto espresso per gli stessi, in sede di Intesa in merito alle controdeduzioni comunali alle riserve nn. 15 e 16 alla V.PSC con Provvedimento prov.le n.11/2020.

Il Comune di Podenzano, con note acquisite al Prot. prov.le n. 17908 del 28.06.2019, n. 22453 del 08.08.2019 e n. 3502 del 07.02.2020, ha trasmesso gli elaborati relativi alla Variante al RUE, comprensivi degli elaborati di ValSAT e della relativa Sintesi non Tecnica, ai fini degli adempimenti previsti dalla L.R. n. 20/2000 e dell'espressione del Parere Motivato da parte dell'Autorità competente (la Provincia di Piacenza).

Gli elaborati di Piano, unitamente al relativo documento di ValSAT (che ai fini della Valutazione Ambientale Strategica tiene luogo del Rapporto Ambientale) e alla Sintesi non Tecnica della stessa, sono stati depositati ai sensi dell'art. 13, comma 6 del D. Lgs. 152/2006, presso la Provincia di Piacenza ed il Comune medesimo.

Il Comune di Podenzano ha adottato la Variante al Regolamento Urbanistico Edilizio con atto del Consiglio Comunale n. 19 del 05.04.2019.

Entro il termine per la presentazione di osservazioni ai fini della procedura di valutazione ambientale della Variante al RUE non sono pervenute osservazioni. Si evidenzia che, in generale, l'accoglimento di osservazioni che comportino effetti ambientali non analizzati e valutati nel documento di ValSAT allegato al Piano, comporta il necessario aggiornamento del documento di valutazione e, nel caso gli effetti ambientali siano negativi e significativi, è necessario provvedere all'aggiornamento anche del Parere Motivato.

In relazione a quanto stabilito dalla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e dall'art.5 della L.R.20/2000, poiché la Variante al Regolamento Urbanistico Edilizio di Podenzano è stata assoggettata alla procedura di Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale, la Provincia di Piacenza in qualità di Autorità competente e contestualmente alla formulazione delle riserve sul Piano, deve assumere il Parere Motivato, ai sensi dell'art. 15 dello Decreto citato.

Il documento "*Integrazione al documento di Valsat*" è stato costruito sulla base dei contenuti illustrati nell'ambito dell'Allegato VI al D. Lgs. 152/2006 e svolge le funzioni affidate al Rapporto Ambientale di cui all'art. 13 del D. Lgs. 152/2006.

Le funzioni di informazione e partecipazione sui contenuti della Variante al RUE e sugli impatti ambientali ad essa conseguenti, previste dall'art. 14 del D. Lgs. 152/2006, in particolare in relazione ai soggetti competenti in materia ambientale sono state adeguatamente sviluppate nel processo di formazione, ai sensi dell'art. 34 della L.R. 20/2000 e durante le fasi di deposito e partecipazione.

Nella prima fase è stata proposta una analisi dello stato di fatto in relazione ai contenuti della Variante. Il Comune di Podenzano ha descritto lo scenario di sostenibilità della Variante, confermando gli obiettivi già definiti nel PSC vigente, declinando quelli specifici

in funzione delle componenti ambientali.

Nella fase successiva allo sviluppo della verifica di coerenza esterna, il documento di ValSAT ha analizzato gli effetti che deriveranno dall'attuazione delle scelte del piano, mediante la predisposizione di specifiche schede di valutazione al fine di stimare gli effetti indotti dall'attuazione delle azioni stesse. Il processo si è poi concentrato sulla valutazione dei vincoli e delle prescrizioni di Piano.

Sulla base del livello di definizione degli approfondimenti effettuati si è provveduto infine, alla definizione e selezione delle scelte di Piano, tra le possibili soluzioni alternative, preferibili e maggiormente sostenibili.

Infine, la valutazione della Variante al RUE è stata completata con la definizione di un sistema di monitoraggio degli effetti derivanti dall'attuazione delle previsioni di Piano.

In coerenza con la Valsat dello strumento vigente, è stato individuato un set di indicatori pertinenti ai contenuti della Variante da utilizzare per il monitoraggio degli effetti sui sistemi ambientali e territoriali derivanti dall'attuazione delle scelte di Piano, allo scopo di minimizzare gli stessi e verificare l'eventuale necessità di aggiornare o rivedere le scelte medesime.

Dalla contestuale lettura degli elaborati costitutivi della Variante al RUE, del documento di ValSAT e della Sintesi non Tecnica emerge lo sviluppo della metodologia e delle fasi necessarie allo svolgimento della procedura di Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale della Variante, così come disciplinata dalla normativa vigente e dall'art. 98 delle Norme del PTCP 2007.

La metodologia proposta per la ValSAT della Variante elaborata ha fornito elementi di indirizzo generale alle scelte di trasformazione effettuate nell'ambito del Piano.

In particolare, tale metodologia si compone di alcune fasi, concatenate e logicamente conseguenti, che concorrono alla definizione dei contenuti del Piano attraverso una valutazione della sostenibilità ambientale e territoriale della Variante al RUE stesso:

1. analisi dello stato di fatto;
2. obiettivi di variante e valutazione della coerenza delle modifiche sugli obiettivi dello strumento di pianificazione;
3. verifica di conformità ai vincoli e prescrizioni;
4. verifica di coerenza interna;
5. possibili alternative;
6. definizione del sistema di monitoraggio.

Le risultanze delle valutazioni di coerenza hanno riportato esiti sostanzialmente positivi, evidenziando che gli obiettivi e le azioni del RUE comunale sono coerenti con gli obiettivi di sostenibilità stabiliti dalla normativa e dalla pianificazione sovraordinata.

In considerazione di quanto rilevato, valutati i contenuti del documento di ValSAT elaborato dall'Autorità precedente, considerata la proposta di Variante al RUE, dato atto che sono state sviluppate le attività di informazione e di partecipazione previste dal Codice dell'Ambiente, nell'ambito del processo di formazione della Variante al RUE stessa, considerati i contenuti dei pareri dei soggetti con competenze in materia ambientale, considerata l'attività tecnico-istruttoria effettuata ai fini della formulazione delle riserve da parte di questa Amministrazione (ai sensi del comma 6 dell'art. 34 della L.R. 20/2000 e s.m.), l'Autorità competente ritiene di esprimere

**Parere Motivato positivo
sulla Variante al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) di Podenzano
adottata con atto C.C. n. 19 del 05.04.2019
relativamente alla Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale
(ValSAT)
ai sensi dell'art. 5, comma 7 della L.R. 20/2000 e succ. mod. ed int.,**

nel rispetto delle valutazioni formulate nell'ambito dell'istruttoria tecnica svolta da questa Amministrazione e delle prescrizioni riportate nel seguito.

1. Occorre rispettare le prescrizioni presenti all'interno dei pareri formulati dai soggetti con competenze in materia ambientale coinvolti nel processo di valutazione ambientale della Variante;
2. risulta necessario garantire il rispetto di tutte le prescrizioni contenute nel documento di ValSAT della Variante al RUE e delle azioni di mitigazione/compensazione definite in riferimento alle azioni di Piano;
3. le valutazioni relative alla Variante al RUE in oggetto sono valide salvo sopravvenute modifiche sostanziali ai contenuti della stessa, anche in seguito all'accoglimento di eventuali osservazioni pervenute; diversamente, si renderà necessaria una nuova valutazione;
4. si rammenta, infine, che con l'atto di approvazione della Variante al RUE il Comune dovrà illustrare, in un apposito elaborato allegato al Piano (denominato Dichiarazione di Sintesi), in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nella Variante stessa e come si è tenuto conto del Rapporto Ambientale e degli esiti delle consultazioni, dando atto dell'avvenuto recepimento del Parere Motivato della Provincia, ovvero indicando puntualmente le ragioni per le quali si è parzialmente o totalmente disatteso a quanto contenuto nel Parere Motivato stesso.



PROVINCIA DI PIACENZA

**Servizio Territorio e urbanistica, Sviluppo, trasporti, sistemi
informativi, assistenza agli Enti Locali**

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Sulla proposta n. 239/2020 del
Ufficio Territorio e Urbanistica, Sviluppo, trasporti, sistemi informativi, assistenza agli Enti
Locali ad oggetto: VARIANTE AL REGOLAMENTO URBANISTICO EDILIZIO (RUE) CON
CONTENUTI DI PIANIFICAZIONE OPERATIVA DEL COMUNE DI PODENZANO, ADOTTATA
CON DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 19 DEL 5.4.2019. FORMULAZIONE
RISERVE AI SENSI DELL'ART. 33, COMMA 4BIS E DELL'ART. 34, COMMA 6 DELLA L.R. N.
20/2000, PARERE MOTIVATO VAS AI SENSI DELL'ART. 15 DEL D. LGS. N. 152/2006 E
SS.MM.II., PARERE SISMICO AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. N. 19/2008. , si esprime ai
sensi dell'art. 49, 1° comma del Decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, parere
FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica.

Piacenza lì, 19/02/2020

**Sottoscritto dal Dirigente
(SILVA VITTORIO)
con firma digitale**



PROVINCIA DI PIACENZA

Servizio Personale e Affari Generali
Relazione di Pubblicazione

Determina N. 19 del 20/02/2020

**Servizio Territorio e urbanistica, Sviluppo, trasporti, sistemi informativi,
assistenza agli Enti Locali**

Oggetto: VARIANTE AL REGOLAMENTO URBANISTICO EDILIZIO (RUE) CON CONTENUTI DI PIANIFICAZIONE OPERATIVA DEL COMUNE DI PODENZANO, ADOTTATA CON DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 19 DEL 5.4.2019. FORMULAZIONE RISERVE AI SENSI DELL'ART. 33, COMMA 4BIS E DELL'ART. 34, COMMA 6 DELLA L.R. N. 20/2000, PARERE MOTIVATO VAS AI SENSI DELL'ART. 15 DEL D. LGS. N. 152/2006 E SS.MM.II., PARERE SISMICO AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. N. 19/2008. .

La su estesa determinazione viene oggi pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi ai sensi dell'art. 52 comma 1 dello Statuto vigente.

Piacenza li, 20/02/2020

Sottoscritta per il Dirigente del Servizio
Il funzionario delegato
(CAPRA MONICA)
con firma digitale